



CONFINDUSTRIA  
Bergamo

## News

20 Maggio 2026

# Congiuntura Flash Maggio 2026 - Guerra in Iran, scoppio dell'inflazione, cala la fiducia, investimenti in frenata

### Per info

Frecassetti Pietro

Tel. 035 275 320

[p.frecassetti@confindustriabergamo.it](mailto:p.frecassetti@confindustriabergamo.it)

Torri Chiara

Tel. 035 275 329

[c.torri@confindustriabergamo.it](mailto:c.torri@confindustriabergamo.it)



Mercoledì 20 Maggio il Centro Studi Confindustria ha pubblicato una nuova edizione di "Congiuntura Flash".

- **Scenario generale in peggioramento:** il protrarsi dello shock petrolifero, legato alla mancata riapertura dello Stretto di Hormuz, ha spinto i prezzi energetici a livelli elevati. Ciò alimenta l'inflazione e accentua gli effetti negativi su fiducia, credito, consumi, servizi e prospettive dell'industria.
- **Inflazione, tassi e investimenti:** in Italia i prezzi al consumo accelerano (+2,7%), trainati soprattutto dall'energia (+9,2%). I mercati si attendono per giugno un rialzo dei tassi BCE, con possibili effetti restrittivi sulla domanda di credito e sui consumi.
- **Domanda interna fragile:** la fiducia delle famiglie continua a diminuire e il reddito reale è minacciato dall'aumento dei costi di vita e dall'extra-risparmio.
- **Industria ed export:** ad aprile la produzione industriale ha tenuto, soprattutto grazie ai beni strumentali (+2,1%) e ai beni di consumo durevoli (+1,8%). Tuttavia, gli indicatori relativi alle attese su ordini e produzione anticipano un indebolimento della domanda sostenuta da Svizzera e Cina, che compensano il forte calo delle esportazioni verso il Medio Oriente.
- **Eestero - Eurozona, USA, Cina:** l'Eurozona mostra un'industria debole, servizi in area recessiva e fiducia in calo. Negli USA la crescita rimane solida ma l'inflazione pesa sulla fiducia dei consumatori. La Cina, invece, continua ad accelerare, con PIL (+5% annuo), consumi (+3,5%) e investimenti (+5,5%) in forte crescita.
- **PNRR:** il Piano resta cruciale per la crescita italiana: le procedure attivate e la spesa effettuata coprono rispettivamente il 75% e il 65% della spesa totale. L'Italia è tra i paesi UE più avanzati sul piano formale, con il 75% degli obiettivi raggiunti contro una media del 65%. La scadenza per il completamento di molti progetti finanziariamente rilevanti e per la rendicontazione finale alla Commissione è imminente.

Per leggere il rapporto completo:

[SCOPRI DI PIÙ](#)

